

Per questa ultima parte però occorrerà che il tesoro consenta un nuovo stanziamento a termini del decreto 2 maggio 1920.

Per quanto si riferisce alla Calabria io posso assicurare che l'ufficio di Napoli sta appunto ora in questo periodo di tempo per terminare il progetto di elettrificazione fino a Paola, perchè il progetto del 31 maggio 1920 stabiliva l'elettrificazione della linea fino a Paola.

Ho però creduto opportuno introdurre una modifica, ed ho dato incarico all'ufficio di Napoli di spingere i suoi studi fino a Reggio Calabria, perchè desidero sia completato l'esperimento della elettrificazione fino alla Calabria.

Non solo. Ma all'ufficio centrale di Roma ho dato incarico di preparare tutti gli elementi di studio per l'elettrificazione in qualche parte ancora delle linee della Sicilia e della Sardegna.

*Una voce.* Sono speculazioni elettorali.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici.* Speriamo che il periodo elettorale sia molto tontano, onorevole collega!

Quanto poi alle preoccupazioni che ha espresso ieri l'onorevole Beneduce, che l'elettrificazione della Roma-Napoli potesse tardare per gli esperimenti che si stanno facendo sulla linea Benevento-Foggia circa l'applicazione della corrente continua ad alta tensione, posso assicurare che nessun ritardo avrà luogo per questo.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che è stato presentato un altro emendamento dell'onorevole Drago, il quale propone che si aggiungano le seguenti parole: « con preferenza alle strade di allacciamento e di accesso dei comuni o frazioni isolate ». Quest'emendamento è anche firmato dagli onorevoli: Nasi, Orano, Lussu, Cirincione, Persico, Toscano, Mastino, Fazzari e Di Scalea.

Il Governo l'accetta?

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici.* Non ho difficoltà d'accettarlo.

DRAGO. Rinuncio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Persico. Ne ha facoltà.

PERSICO. Una frase testè pronunciata dall'onorevole ministro, e cioè che lo stanziamento di cento milioni può servire a disporre anche nuovi lavori, m'incoraggia a richiamare l'attenzione del Governo sopra un problema di grandissima importanza, e cioè sopra quello della linea ferroviaria Roccasecca-Formia da molti anni progettata e non mai eseguita; linea ferroviaria di cui si può utilmente interessare l'onorevole ministro Beneduce, che

potrebbe richiamare l'attenzione del suo collega dei lavori pubblici sulla importanza dell'allacciamento del mar Tirreno col mare Adriatico. Il progetto è pronto e deve essere messo in esecuzione. Ricordo al ministro e tornerò presto su tale argomento, che se si possono risparmiare delle somme su questi cento milioni, potrebbero essere riservate a quest'opera di grandissima utilità nazionale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Basso: ne ha facoltà.

BASSO, osservo che l'onorevole ministro di è dimenticato del mio emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, l'onorevole Basso ha proposto che siano soppresse le parole « 1922-23 e 1923-24 » e che tutta la somma sia stanziata per l'esercizio finanziario 1921-22.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici.* Mi ero dimenticato di rispondere all'onorevole Basso perchè la sua domanda esulava un poco dalla mia competenza. Ho domandato il parere del collega del tesoro, il quale mi ha risposto che, per quando desideri di fare cosa gradita all'onorevole proponente, gli rincresce che le condizioni del tesoro siano tali da non poter consentire di aderire alla sua richiesta di conglobare in un solo esercizio questi 100 milioni che il tesoro ha concesso solo di fronte alle vivissime insistenze della Commissione.

Si tratta di esigenze del tesoro delle quali debbo rendermi interprete, ma che non posso discutere.

Quanto all'onorevole Persico, lo assicuro che terrò nella massima considerazione la linea Roccasecca-Formia, per la grande importanza che effettivamente riveste e sarò ben lieto se in qualche modo, attraverso lo stanziamento dei 100 milioni, o attraverso qualche altro provvedimento di legge, potrò fare qualche cosa di preciso e di concreto per l'attuazione della sua linea.

All'onorevole Mastino dirò che i 20 milioni da lui chiesti per le opere pubbliche della Sardegna, in questo momento non corrisponderebbero a quella che è l'intonazione dei provvedimenti nostri; perchè attraverso il decreto-legge 31 ottobre 1919 si hanno degli stanziamenti sufficienti per l'intensificazione delle varie opere della Sardegna; per questo esercizio ed anche per l'esercizio prossimo sicchè non si ha alcun bisogno di stanziamenti nuovi. Cerchiamo di utilizzare quelli che sono stabiliti dalle leggi in vigore, e quando questi saranno esauriti, il Governo presenterà nuovi provvedimenti perchè le opere che sono state iniziate con tanto fer-